

“Caccia” al lavoro a Malpensa e nella logistica, è il Job day a Gallarate

Pubblicato: Mercoledì 28 Febbraio 2024



Un tempo – non molti anni fa , in fin dei conti- si sarebbe detto che le persone qui venivano a caccia di un posto di lavoro. Ma ora, almeno nelle zone più dinamiche del Nord Italia intorno a Malpensa, la realtà ha due facce: uomini e donne in cerca di un posto di lavoro, ma anche aziende in cerca di figure per coprire le posizioni aperte e per cui (almeno in alcuni casi) si fa fatica a trovare addetti, per tanti fattori diversi. Insomma: la “caccia” è reciproca.

A Gallarate il “Job day” – promosso dal Centro per l’impiego e Adecco Malpensa, in collaborazione con lo sportello *InformaGiovani* cittadino – ha **portato oltre 150 a presentarsi per candidarsi per un posto** di lavoro. Tra le ventotto aziende che cercano personale (vere posizioni aperte, figure che mancano in organico) la parte del leone la fanno quelle dell’**aeroporto di Milano Malpensa**. Poi ci sono altre grandi società attive nella **logistica**, ma ci sono anche la gelateria e il bar locali che cercano addetti.

«Il tasso di disoccupazione in provincia oggi è al 6,6%, a livello fisiologico» dice **Francesco Maresca**, responsabile servizi del Settore Lavoro della Provincia. Il problema non è tanto la disoccupazione, ridotta appunto al lumicino: «Oggi **il problema è il matching**». Vale a dire far incontrare domanda e offerta del lavoro, **coniugare le esigenze delle aziende e le aspirazioni dei lavoratori**, tanto più in un periodo in cui – soprattutto tra i giovani – emergono nuove priorità, non solo la retribuzione.

Attraverso lo studio *For matching* la Provincia ha fatto **una analisi triennale** dell'intero contesto, in un territorio con molte specificità. «**Tra le aree più in sofferenza abbiamo ristorazione e turismo**, a cui dedicheremo il job day del 14 maggio a Varese, con tutti centri provinciali. **E poi c'è Malpensa**, che ha forti stagionalità che richiedono personale, ma che da un po' di tempo ha perso appeal».

La **scarsa appetibilità del lavoro in aeroporto** è (o è stato) un **tema significativo**, post-pandemia, in **mezza Europa**. Di certo rimane un ambiente di lavoro che – tra turni su orari anche notturni e nel weekend – chiede molto e in cui non mancano anche gli “attriti” tra aziende e lavoratori.

Eppure a raccogliere le impressioni di chi si è presentato al “Job day” alle Scuderie Martignoni – messe a disposizione dal Comune – **l'idea di lavorare in aeroporto piace ancora**, anche per il contatto con un ambiente internazionale, anche se le retribuzioni rispetto al passato sono meno significative.



Su 166 persone che si erano prenotate, 116 si sono dette disponibili per il lavoro a Malpensa; 31 hanno specificamente indicato tra le priorità il lavoro aeroportuale, al secondo posto dopo la logistica e trasporti (53) e la ristorazione (38). Sempre considerando l'insieme complessivo delle persone, 102 hanno dato la disponibilità per part-time, 65 per il lavoro nei weekend, 55 per il lavoro notturno: elemento questo appunto centrali soprattutto in ambito aeroportuale ma anche nella logistica e trasporti.

La giornata di Job Day prevedeva “slot” prenotabili dalle persone che si accostavano, a ogni ora era previsto «un momento conoscitivo delle offerte di lavoro e dei servizi del Centro per l'Impiego – spiega **Giovanna Quadrelli, responsabile** del Centro di Gallarate – e poi con colloqui con i nostri selezionatori e con i selezionatori di Adecco». Un canale specifico e uno spazio riservato sono previsti per il *collocamento mirato* di persone con disabilità.



La **modalità dei job day** è stata introdotta dai centri per l'impiego di recente, «un incontro domanda-offerta in modalità più innovativa, anche in collegamento con altri soggetti, come Adecco, con agenzie accreditate e con gli enti bilaterali del commercio» spiega ancora Maresca. Che sottolinea come il ricorso alle modalità formali di *recruiting* (attraverso pubblico o privato, Centro per l'Impiego o Agenzia) consente una «selezione propedeutica che alza la qualità dell'inserimento».



Un precedente passaggio con la modalità Job Day era stato fatto a Tradate – con focus sul manifatturiero, industria plastica – mentre il prossimo appuntamento è quello di maggio su turismo e ristorazione.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it